QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PRESCRIZIONI PER LE OPERE IN PROGETTO

(1) STRUTTURE IN C.A. (PALI TRIVELLATI, TRAVI DI COLLEGAMENTO, ECT.)

(1) CALCESTRUZZO (Cemento tipo 425)

1a) ACQUA DI IMPASTO CONFORME ALLA NORMA UNI - EN 1008;

1b) CEMENTO CONFORME ALLA NORMA UNI - EN 197-1;

1c) AGGREGATI CONFORME ALLE NORME UNI - EN 12620, UNI 8520-1 E UNI 8520-2;

1d) ADDITIVI CONFORME ALLA NORMA UNI - EN 934-2;

1e) CALCESTRUZZO A PRESTAZIONE GARANTITA (UNI - EN 206-1);

1f) CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE: XC2;

1g) CLASSE DI RESISTENZA COMPRESSIONE MINIMA: C(25/30);

1h) CONTROLLO DI ACCETTAZIONE: TIPO "A";

1i) DOSAGGIO MINIMO DI CEMENTO: 350 KG/MC;

1l) RAPPORTO ACQUA /CEMENTO MAX: 0.50;

1m) DIAMETRO MASSIMO DELL'AGGREGATO: 28 MM.;

1n) CLASSE DI CONTENUTO DI CLORURI DEL CALCESTRUZZO: Cl 0.4;

1o) CLASSE DI CONSISTENZA DEL GETTO: S1;

1p) COPRIFERRO MINIMO: pali 50 mm, travi-paratie 30 mm;

1q) SCASSERO OPPURE DURATA MINIMA DELLA MATURAZIONE UMIDA: 7 GIORNI

(2) ACCIAIO PER C.A.

2b) BARRE, ROTOLI, RETI E TRALICCI: B450C (f yk > o = 4500 daN/CM2; Fty > o = 5400 daN/cmq)

(3) CALCESTRUZZO MAGRONE

3a) CLASSE DI ESPOSIZIONE AMBIENTALE: XC2;

3b) CLASSE DI RESISTENZA A COMPRESSIONE MINIMA: C(16/20);

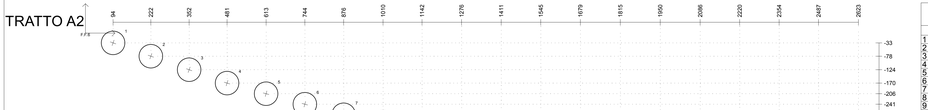
(4) ACCIAIO PER CARPENTERIA E PIASTRE S275 (fy 2750 da/cmq; Fu 4300 da/cmq)

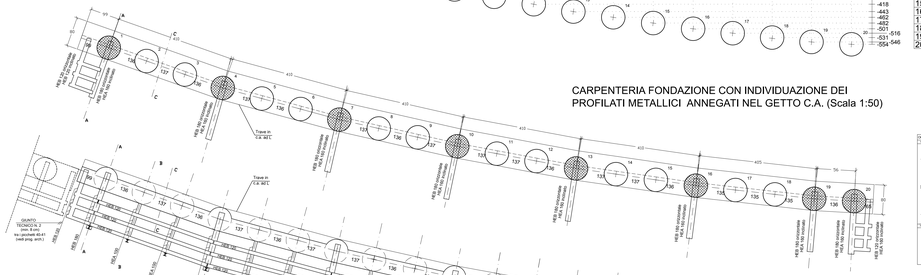
4a) BULLONI AD ALTA RESISTENZA (vite 8.8, dati E, classe Fyb 649 daN/cmq; Ftb 800 daN/cmq)
4b) SALDATURA NEL RISPETTO DELLA NORMA VIGENTE UNI EN ISO 14555

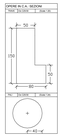
(5) CALPESTIO PERCORSO (TAVOLATO IN LEGNO DA 5 CM)

5a) PROVENIENZA ITALIANA; norma di riferimento EN 11035; Larice Nord (S3)

(6) CORDA IN TREFOLI DI ACCIAIO INOX SP. 6 MM (MONTANTI PARAPETTO)

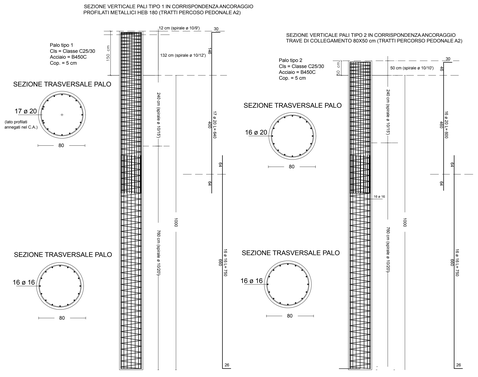


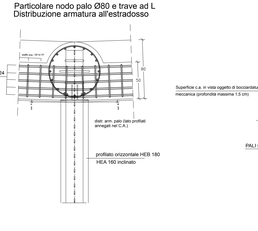


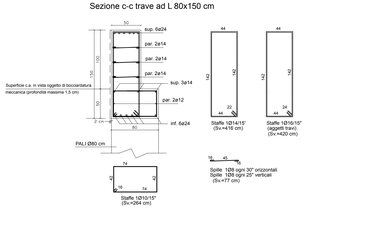


Coordinate pali
(desunte dal calcolo strutturale)

N°	X [cm]	Y [cm]	D [cm]	L [cm]
1	2856	711	80	1000
2	2985	666	80	1000
3	3115	620	80	1000
4	3243	574	80	1000
5	3376	538	80	1000
6	3507	503	80	1000
7	3639	467	80	1000
8	3772	437	80	1000
9	3905	407	80	1000
10	4039	376	80	1000
11	4173	351	80	1000
12	4308	326	80	1000
13	4442	301	80	1000
14	4577	282	80	1000
15	4713	262	80	1000
16	4848	243	80	1000
17	4983	228	80	1000
18	5116	213	80	1000
19	5250	198	80	1000
20	5385	190	80	1000

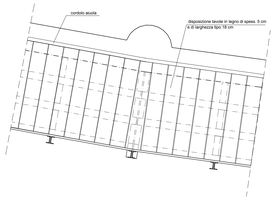






Carpenteria tavolato (Scala 1:20)	Carpenteria PARAPETTO (Scala 1:20)
Sezioni usate	
TAVOLATO IN LEGNO (TIPO LARICE - SP. 5 CM)	Acciaio S275 Montante int. max 140 cm / Acciaio S275 Corrimano
Tavole sp. 5 cm e larghezza tipo 18 cm / Lunghezza massima 170 cm	40 x 15 mm / 40 x 15 mm / doppio UPN120 / TUBO 60x5.0 mm (con rivestimento in legno) / (vedi rilievoste montanti)

Calpestio realizzato in controtavole di legno tipo Larice (dim. tipo 18x155x5 cm) poste tra loro a distanza non maggiore di 2 cm fissate alle strutture dell'impalcato (trave in c.a. e profilati metallici) con 2 idonei perfori armati nella trave in c.a. con chiodature e/o viti nei profilati metallici sottostanti.



- Le misure devono essere preventivamente controllate in cantiere e verificate con il progetto architettonico.

- Copriferro pali in fondazione minimo 5 cm.
- Copriferro travi, pareti e muri di contenimento minimo 3 cm.
- Sovrapp. minima ferri di ripartizione e correnti pari a 60 diametri.
- Sovrapposizione minima reti elettrosaldate pari a due maglie.
- Tutti i ferri compresi quelli di ripartizione devono essere muniti di squadrette terminali di ancoraggio non minori di 40Ø.

- Cls magrone di spessore minimo 10 cm disposto inferiormente alle travi di collegamento dei pali con superficie inferiore di appoggio orizzontale, il cui piano di posa sarà verificato in corso d' opera dalla D.L.

- N.B.: Nella realizzazione dei pali trivellati di fondazione (ØØ0, 10,00 m) è necessario verificare la rispondenza della caratterizzazione geotecnica assunta in progetto con la situazione reale del sito.

N.B.: LE ARMATURE METALLICHE INFERIORI DELLE TRAVI–PARETE DOVRANNO ESSERE SOLLEVATE DI 5 CM RISPETTO AL PIANO DEL SOTTOSTANTE CALCESTRUZZO MAGRONE.

N.B.: MASSIMA CAUTELA DURANTE LE OPERE DI SCAVO RISPETTANDO LE NORME SULLA SICUREZZA.

N.B.: TRA GLI SCAVI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE DEFINITIVE NON DEVE TRASCORRERE UN TEMPO TROPPO LUNGO.

N.B.: ESEGUIRE UNA CORRETTA E IMMEDIATA REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI CON SMALTIMENTO DELLE STESSE LONTANO DAL SITO IN ESAME AL FINE DI EVITARE CHE IL RISTAGNO O LE INFILTRAZIONI ALTERINO LE CARATTERISTICHE GEOTECNICHE DEL TERRENO DI FONDAZIONE.

Il parapetto della passerella dovrà essere in grado di portare un sovraccarico orizzontale di 300 daN/ml applicato in sommità.

REGIONE DELL'UMBRIA

COMUNE DI MONTEFALCO

AREA TECNICA

SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI VIA ANTONIO GRAMSCI IN MONTEFALCO CAPOLUOGO, CON PREVISIONE DELLA MODERAZIONE DEL TRAFFICO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PEDONI

amministrazione

COMUNE DI MONTEFALCO

responsabile Area Tecnica Comune di Montefalco
PAOLA EMILI ingegnere

responsabile del procedimento
PAOLA EMILI ingegnere

gruppo di progettazione

CATERINO BONIFAZI architetto – coordinamento generale, progetto architettonico
SALVINA ALLEGRA MASCI architetto - sicurezza, progetto architettonico
FABIOLA SPADINI - collaborazione generale
BRUNO ELEUTERI ingegnere - progetto strutturale

rilievo topografico fornito dal Comune di Montefalco

PROGETTO ESECUTIVO 1° STRALCIO FONZIONALE
PROGETTO STRUTTURALE

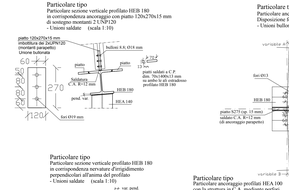
TRATTO DEL PERCORSO PEDONALE (A2)
PARTICOLARI COSTRUTTIVI ED ESECUTIVI DELLA STRUTTURA

TAVOLA

S 02

scala disegni
varie
data
28.12.2015
REB

collaborazione

BONIFAZI * STUDIO DI ARCHITETTURA
06031 BEVAGNA (PG) - 15, via Prima Maggio
Tel. e Fax: +39 0742 360371 - E-Mail: bonifazi@libero.it

Questo documento è di nostra proprietà esclusiva. E' proibita la riproduzione, anche parziale, e la cessione a terzi senza la nostra autorizzazione.